

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Con il Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 9 aprile 2019 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo ha individuato gli indirizzi e le azioni da coniugare per il 2020. Si è ora in attesa della "Nota di aggiornamento al DEF 2020" che dovrà essere presentata entro il 20 settembre e della successiva legge di Bilancio per il 2020 da approvare entro il 31 dicembre.

Una sintetica esposizione degli indirizzi è offerta dal seguente estratto del DEF 2019. Il documento nella sua estensione è pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

"Quadro complessivo e obiettivi di politica del Bilancio"¹

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio. Il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato. Il Governo ha fronteggiato la situazione modificando il programma di bilancio per raggiungere alla fine dello scorso anno un accordo con la Commissione Europea che non ha precluso la realizzazione dei propri obiettivi di riforma e inclusione sociale. Seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, con questo documento il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale. La difficile situazione economica che abbiamo oggi di fronte si caratterizza per una caduta dell'attività manifatturiera che ha particolarmente colpito la Germania e l'Italia a causa sia della loro specializzazione produttiva sia della spiccata propensione all'esportazione. Le relazioni internazionali sono profondamente mutate negli ultimi due anni e l'andamento del commercio mondiale ne ha risentito in misura crescente. A ciò si sono aggiunti il rallentamento di alcune grandi economie emergenti, il deprezzamento dei rispettivi tassi di cambio, il protrarsi della incertezza sulla Brexit e i cambiamenti regolatori e tecnologici che hanno interessato l'industria dell'auto. Queste tendenze si sono risolte in un marcato rallentamento della crescita europea, cui si è associato il permanere di condizioni di bassa inflazione. Tali condizioni risultano più sfavorevoli per i Paesi maggiormente colpiti dalla crisi di inizio decennio, quali l'Italia. In tale contesto, la performance del nostro paese mostra che l'occupazione e il valore aggiunto dei servizi hanno tenuto, ma ciò non è stato sufficiente ad assicurare un adeguato ritmo di crescita del Prodotto Interno Lordo. Il 2018 si è chiuso con un incremento del PIL reale dello 0,9 per cento, su cui ha pesato la dinamica sfavorevole della seconda metà dell'anno che ha determinato anche un effetto di trascinamento lievemente negativo sul 2019. Come conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, la proiezione di crescita tendenziale per quest'anno è stata rivista al ribasso, passando dall'1,0 per cento della previsione di fine anno allo 0,1 per cento del presente documento. Il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo. È inoltre necessario un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna. Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione, soprattutto in una fase storica in cui a livello globale si assiste a un possibile cambio di approccio rispetto al commercio internazionale e al multilateralismo. Pertanto, a livello europeo il Governo promuoverà una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione. L'attuale fase di debolezza ciclica dell'economia rende necessario sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, che, pur in ripresa, nel 2018 sono risultati pari al 18 per cento del PIL, a fronte di livelli superiori al 20 per cento negli anni antecedenti la crisi. Il Governo ha approntato due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti. Il primo, il decreto-legge "Crescita", si concentra su misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione

¹ Il testo è stato liberamente estratto dalla "Sezione I Programmi di stabilità" del DEF 2019 approvato il 9 aprile dal Consiglio dei Ministri. Il documento per esteso è pubblicato al seguente indirizzo web:

http://www.d.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2019-01_-_PdS_2019.pdf

di investimenti. Tra le altre misure si reintroduce, il super-ammortamento, rimodulato in modo da favorire le piccole e medie imprese, si sostituisce la mini-IRES con la riduzione delle aliquote delle imposte dirette sui redditi riconducibili agli utili trattenuti nell'impresa e si semplificano le procedure di fruizione dell'agevolazione patent box. Le misure di sostegno agli investimenti privati sono accompagnate da un aumento delle risorse di bilancio per gli investimenti degli enti territoriali. Risorse che si sommano agli effetti positivi attesi in termini di maggiori investimenti attribuibili alle misure di sblocco degli avanzi introdotte con la Legge di bilancio per il 2019. Il secondo provvedimento, il decreto-legge "Sblocca cantieri", punta a invigorire la ripresa del settore delle costruzioni, snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati lo scorso anno del 2,6 per cento e il numero dei permessi di costruzione è notevolmente salito. Il miglioramento del quadro di regolamentazione derivante dall'intervento legislativo, unitamente all'impegno del Governo ad aumentare le risorse per gli investimenti pubblici e agli incentivi per la ristrutturazione degli immobili, anche in chiave antisismica, dovrebbero pertanto creare le condizioni per una vera ripresa di un settore che resta cruciale per l'occupazione e l'andamento generale dell'economia. Questi interventi hanno un impatto neutrale sulla finanza pubblica, a testimonianza dell'attenzione del Governo alla disciplina di bilancio. Nell'accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una clausola che, in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica. Sulla base delle nuove previsioni pubblicate in questo documento, tale scenario appare ora probabile. Il Governo attuerà pertanto tale riduzione di spesa. Per effetto dell'attivazione della riduzione di spesa prevista dalla legislazione vigente (che, quindi, non costituisce una 'manovra' aggiuntiva), il deficit di quest'anno è stimato al 2,4 per cento del PIL. In termini strutturali, ovvero al netto dell'andamento ciclico e delle misure temporanee, questo risultato darebbe luogo a una variazione dell'indebitamento di solo -0,1 punti percentuali. Tenendo conto della flessibilità concordata con la Commissione in relazione a spese straordinarie per il contrasto dei rischi idrogeologici e interventi straordinari sulle infrastrutture, nonché del livello negativo dell'output gap, il risultato di quest'anno rientrerebbe nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita (PSC). Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che riduce gradualmente il deficit della PA fino all'1,5 per cento nel 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali all'anno che determina un miglioramento quasi equivalente del saldo strutturale. Secondo le nuove proiezioni ufficiali, il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5 per cento del PIL di quest'anno allo 0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale. Gli obiettivi programmatici tracciati nel Programma sono in linea con il dettato del PSC pur puntando a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto a un'interpretazione letterale delle regole, come impongono le condizioni ancora difficili in cui versa la nostra economia e il recente indebolimento ciclico. L'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione, rendendo più complesso il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL. Le nuove previsioni ufficiali indicano per il 2019 un incremento del rapporto debito/PIL, che è già moderatamente aumentato lo scorso anno. Per i prossimi anni, il Programma di Stabilità mira a una riduzione del rapporto debito/PIL, che risulterebbe prossimo al 129 per cento nell'anno finale della previsione. Per quanto riguarda gli obiettivi interni di politica di bilancio, lo scenario programmatico qui presentato prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6 per cento del PIL nel 2022. In linea con il Contratto di Governo, si intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti in questo documento. Il profilo delineato per l'indebitamento netto, anche alla luce degli oneri necessari al rifinanziamento delle cd politiche invariate (missioni di pace, pubblico impiego, investimenti), richiederà l'individuazione di coperture di notevole entità. La legislazione vigente in materia fiscale viene per ora confermata nell'attesa di definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020. La previsione di crescita del PIL nello scenario programmatico, pur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale ad eccezione nell'anno finale, attestandosi allo 0,2 per cento per il 2019 per poi aumentare allo 0,8 per cento nei tre anni successivi (rispetto a uno scenario tendenziale che sconta tassi di crescita reale dello 0,6 per cento nel 2020, 0,7 per cento nel 2021 e 0,9 per cento nel 2022). Guardando alle più recenti previsioni delle istituzioni internazionali si osserva che, pur in un quadro di rallentamento, nel 2020 la nostra economia dovrebbe ridurre il divario di crescita rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro e alle grandi economie europee (Francia e Germania). In generale è opportuno ribadire quanto già affermato in passato, ovvero che le previsioni ufficiali sono e devono essere di natura prudentiale, poiché finalizzate alla costruzione di un quadro attendibile e condiviso di finanza pubblica. Il Governo punta a conseguire risultati ben più significativi in materia di crescita economica all'interno di un approccio attento alla dimensione del benessere equo e sostenibile. Le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma Nazionale di Riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo Governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio. Il Governo ha dato la priorità all'inclusione sociale, al contrasto alla povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione. Il Decreto Dignità punta a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato. Il Reddito di Cittadinanza ha la duplice finalità di contrasto alla povertà e di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi. La revisione del sistema pensionistico operata con 'Quota 100' intende consentire un accesso più agevole

alla pensione, favorendo anche il ricambio generazionale e l'innovazione e la produttività di imprese e Amministrazioni pubbliche. Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. Saranno oggetto di valutazione l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni. Si continuerà inoltre a lavorare per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici, anche attraverso la digitalizzazione. Lo sviluppo dell'economia richiede, accanto all'investimento in infrastrutture fisiche, anche un ampio sforzo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca. Il Governo predisporrà delle Strategie Nazionali per l'Intelligenza Artificiale e per la Blockchain. Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Si sono inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese. Il Governo rilancerà la politica industriale dell'Italia, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile. Il passaggio a standard ecologici più elevati rappresenta una vera opportunità di crescita per l'Italia, che deve essere perseguita attraverso l'incentivazione alle attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale nel nostro Paese. Il Governo rafforzerà il sostegno alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari. La green finance può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. In questo contesto sono stati attuati interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali, come la riforma organica delle procedure di insolvenza, cui si aggiungono le importanti risorse stanziare per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura. Inoltre, l'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale, il miglioramento del sistema sanitario e delle relative infrastrutture. Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione di Governo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca attraverso misure atte a finanziarne lo sviluppo, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale. In sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico."

* La programmazione di bilancio per i prossimi anni²

"La crescita del PIL nello scenario programmatico risulta pertanto pari allo 0,2 per cento in termini reali e all'1,2 per cento in termini nominali. In confronto alla previsione tendenziale, è soprattutto la componente degli investimenti fissi lordi a spiegare la maggiore crescita del PIL. L'indebitamento netto programmatico della PA per il 2019 è confermato pari al 2,4 per cento del PIL. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali, ma ciò non costituirebbe una deviazione significativa alla luce delle condizioni cicliche dell'economia e della già menzionata clausola per eventi eccezionali. Per quanto riguarda il successivo triennio, lo scenario programmatico punta ad un indebitamento netto della PA pari al 2,1 per cento nel 2020 e quindi all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale. Lo scenario programmatico sconta maggiori investimenti pubblici in confronto al tendenziale, in misura crescente nel corso del triennio (le proiezioni a legislazione vigente già scontano un notevole aumento degli investimenti pubblici nel 2020). Gli investimenti pubblici salirebbero dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 fino al 2,6 per cento del PIL nel 2021 e 2022. La legislazione vigente in materia fiscale viene confermata nell'attesa di definire misure alternative nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020. Si prevedono, inoltre, aumenti aggiuntivi delle entrate nel 2021 e nel 2022, che deriverebbero principalmente da misure volte a rafforzare il contrasto all'evasione fiscale. In aggiunta alle misure dal lato delle entrate, sarà anche attuato un programma di revisione organica della spesa pubblica, con effetti crescenti nel tempo.

² Il testo è stato liberamente estratto dalla "Sezione II Analisi e tendenze della finanza pubblica" del DEF 2019 approvato il 9 aprile dal Consiglio dei Ministri. Il documento per esteso è pubblicato al seguente indirizzo web: <http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit%20Contabilit%20e%20finanza%20pubblica/DEF/2019/W-Scz-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica-2019.pdf>

TAVOLA 1.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Deflatore PIL	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,9	1,6
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Occupazione FL (3)	0,8	-0,2	0,1	0,6	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,8	10,5	9,6	9,0	8,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal reddito di cittadinanza.

“1.1 GLI OBIETTIVI DI RIFORMA DEL GOVERNO”³

La strategia di riforma del Governo si basa sul ‘Contratto per il Governo del cambiamento’ firmato dai leader politici della coalizione nel maggio dello scorso anno. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre. Il presente documento la amplia e approfondisce, evidenziando le molteplici azioni già intraprese dal Governo in tema di lavoro, inclusione sociale, previdenza, tassazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione (PA). Il Contratto di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all'alleggerimento dell'imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell'immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani.

Il Governo si è posto l'obiettivo di accrescere l'inclusione sociale, riducendo la povertà, avviando al lavoro la popolazione inattiva e migliorando l'istruzione e la formazione.

Il Decreto Dignità, approvato dal Parlamento la scorsa estate, ha introdotto misure tese a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) è uno strumento con una duplice finalità: di contrasto alla povertà e sostegno alle famiglie, ai giovani e agli anziani (con la Pensione di Cittadinanza); ma, anche, di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi. Rispetto a quest'ultima finalità è molto importante il ruolo dei Centri per l'Impiego (Cpi), che saranno potenziati con investimenti in risorse umane e tecnologiche e diventeranno il perno di questa nuova politica sociale.

La revisione del sistema pensionistico operata con la cd ‘Quota 100’ consente a lavoratori con lunghe storie contributive di accedere più agevolmente alla pensione anticipata, favorendo il ricambio generazionale e migliorando l'innovazione e la produttività delle imprese e dell'Amministrazione pubblica.

Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. Tra gli interventi che potrebbero essere oggetto di valutazione rientrano l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni. Inoltre, si lavorerà per ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici per i datori di lavoro, anche attraverso la digitalizzazione.

Un'altra area prioritaria per la politica economica e le riforme è quella delle infrastrutture e degli investimenti pubblici. L'anno scorso gli investimenti dell'Amministrazione pubblica hanno toccato un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, da una media del 3,0 per cento nel decennio precedente la crisi del debito sovrano nel 2011. Il declino delle opere pubbliche ha avuto un forte effetto depressivo sull'attività economica.

³ Il testo è stato liberamente estratto dalla “Sezione III Piano di Riforme Nazionale” del DEF 2019 approvato il 9 aprile dal Consiglio dei Ministri. Il documento per esteso è pubblicato al seguente indirizzo web: http://www.mef.gov.it/doc-finanza-pubblica/def2019/03a - PNR_2019.pdf

Inoltre, come evidenziato drammaticamente dal crollo del viadotto Morandi a Genova, le infrastrutture del Paese hanno urgente bisogno di manutenzione e modernizzazione. La ripresa degli investimenti deve coinvolgere non solo i vari livelli dell'Amministrazione pubblica, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche. La Legge di Bilancio per il 2019 finanzia la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno inoltre introdotti onde rimuovere gli ostacoli burocratici e legali che negli ultimi anni hanno frenato le opere pubbliche. L'imposizione fiscale è un'altra area prioritaria di riforma. L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Il Governo, in linea con il Contratto di Governo, intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ('flat tax') e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel Programma di Stabilità (sezione I del DEF). La prima fase della riforma fiscale è già stata attuata con la Legge di Bilancio per il 2019, che ha innalzato a 65.000 euro il limite di reddito per il cd 'regime dei minimi' soggetto ad aliquota del 15 per cento. Con lo stesso provvedimento è stato introdotto, a decorrere dal 2020, un regime sostitutivo di IRPEF e IRAP, con aliquota del 20 per cento, per le persone fisiche esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo e con redditi fra i 65.000 e i 100.000 euro. Inoltre, per incentivare gli investimenti, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti.

La disciplina è stata modificata dal Decreto crescita. La politica fiscale non può ovviamente prescindere dalla sostenibilità delle finanze pubbliche. Da ormai trent'anni il debito pubblico vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia. A prescindere dalle regole di bilancio, è necessario ridurre gradualmente il rapporto debito/PIL per rafforzare la fiducia degli investitori in titoli di Stato e abbattere gli oneri per interessi. I rendimenti a cui lo Stato si indebita sono un termometro della fiducia nel Paese e nelle sue finanze pubbliche. Inoltre, essi giocano un ruolo cruciale nel determinare le condizioni di finanziamento per le banche e le aziende italiane. Una marcata discesa dei rendimenti è essenziale per la completa realizzazione del programma di politica economica del Governo. È questa la motivazione principale dell'accordo che il Governo ha raggiunto con la Commissione Europea a dicembre, in cui è stato confermato l'impegno a ridurre gradualmente l'indebitamento netto dell'Amministrazione pubblica e a migliorare il saldo strutturale di bilancio. Il taglio delle aliquote d'imposta favorirà la crescita dell'economia e, quindi, del gettito fiscale. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'indebitamento sarà anche necessario compiere un paziente lavoro di revisione della spesa corrente dell'Amministrazione pubblica e delle agevolazioni fiscali. Tale lavoro porterà a un primo pacchetto di misure già nella Legge di Bilancio per il 2020. Lo sviluppo dell'economia richiede anche un ampio sforzo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca. Il Governo concluderà il lavoro per la predisposizione delle Strategie Nazionali per l'Intelligenza Artificiale e per la Blockchain, entrambe elaborate con il supporto di esperti. Accanto alla pianificazione strategica proseguiranno le sperimentazioni sull'utilizzo di queste tecnologie. Si intende inoltre partecipare attivamente al programma 'Europa Digitale', che si indirizzerà all'intelligenza artificiale, alla sicurezza informatica, alle competenze digitali, alla digitalizzazione dell'Amministrazione pubblica e ai super-computer. Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e si promuoverà lo sviluppo della rete 5G; l'obiettivo strategico per i prossimi anni risiede nella creazione delle condizioni per un efficace lancio commerciale e per la diffusione di questa innovativa tecnologia.

Sul fronte strategico il Governo sarà impegnato nella realizzazione del Piano aree grigie e nella strutturazione di strumenti operativi di sostegno della domanda di servizi digitali. Sono stati rifinanziati gli strumenti del Piano 'Impresa 4.0', tra i quali la Nuova Sabatini per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI). Il Governo ha avviato un processo di rivisitazione delle misure di incentivazione, affinché siano maggiormente calibrate sul tessuto produttivo costituito prevalentemente da piccole imprese, al fine di favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie per saper gestire e applicare le nuove tecnologie. A tal fine è stato approvato il Decreto legge recante misure per la crescita economica, il rilancio degli investimenti privati e la tutela del Made in Italy. È inoltre operativo il Fondo Nazionale per l'Innovazione, una cabina di regia in grado di riunire le risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione che opererà nel settore del venture capital. Il Governo rilancerà la politica industriale dell'Italia, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, come ad esempio il trasporto aereo, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto nel nostro Paese. Il Governo rafforzerà il sostegno alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari. La green finance può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla

Commissione Europea a gennaio 2019. L'azione di riforma si concentrerà anche sulle semplificazioni amministrative. A tal riguardo sarà importante procedere alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti autorizzatori ritenuti non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi non necessari. A un clima d'affari più avanzato, trasparente e attrattivo mirano anche la riforma del Codice dei Contratti Pubblici e il potenziamento dei controlli anticorruzione a cui si associa l'opera di accelerazione degli investimenti infrastrutturali operata dal Decreto legge 'Sblocca cantieri'. L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. Il Governo è impegnato sin dall'inizio del suo mandato a rendere l'amministrazione della giustizia più efficiente, con interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali. Rilevano in questo ambito i passi avanti nella riforma della giustizia civile e penale e la riforma organica delle procedure di insolvenza, accompagnati da importanti risorse per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura.

L'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Dopo i primi interventi già adottati in materia di rifinanziamento del Fondo per le politiche della famiglia, proroga e potenziamento dell'assegno di natalità, aumento del 'bonus nido' ed estensione del congedo obbligatorio in favore dei padri, occorre che le politiche di sostegno siano ulteriormente potenziate. Analogamente, debbono essere incrementati gli sforzi in favore dei giovani che, stentando a trovare collocamento, sono indotti a ritardare la formazione di nuovi nuclei familiari. Il RdC interviene con efficacia a favore delle famiglie povere, con un beneficio modulato secondo la composizione del nucleo familiare. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie e destinare maggiori risorse finanziarie al servizio delle stesse, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale e il miglioramento del sistema scolastico e sanitario e delle relative infrastrutture. In sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno ad una fase di sviluppo economico e di miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, in cui risultano centrali la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata attraverso l'innovazione e la riduzione dei costi per le imprese, sia palesi, come la tassazione e gli oneri fiscali, sia occulti e forse più distorsivi, come la burocrazia e i tempi della giustizia. A completamento della manovra di bilancio, il Governo conferma i disegni di legge già indicati nei precedenti documenti programmatici e indica, altresì, quali disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica per il 2020 i seguenti: i) Disegno di Legge di delega al Governo per l'adozione di disposizioni per il contrasto della violenza in occasione di manifestazioni sportive (A.C. 1603); ii) Disegno di Legge recante deleghe al Governo per il miglioramento della PA (Atto Senato 1122).

Il riepilogo delle azioni contenute nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si trova nella seguente tabella:

TAVOLA 1.1 – LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA				
	Ambiti	Area di Policy	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Prosecuzione della convergenza verso il pareggio strutturale	2019-2022
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2019-2022
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2019-2022
4		Finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2019-2022
5	Tassazione, revisione della spesa e lotta alle	Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (<i>flat tax</i> , <i>tax expenditures</i> , costo del lavoro)	2019-2022
6		Politiche fiscali	Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale ("pace fiscale")	2019-2022
7		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno del contrasto all'evasione favorendo la <i>tax compliance</i>	2019-2022
8		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2019-2022
9	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2019-2022
10		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza e amministrazione straordinaria delle grandi imprese (Legge Delega)	2019
11		Banche e Credito	Attrazione investimenti esteri e rafforzamento delle misure alternative al credito bancario	2019-2022
12	Lavoro, welfare e produttività	Lavoro e welfare	Riforma delle politiche attive del lavoro	2019-2022
13		Lavoro e welfare	Raddito di Cittadinanza	2019
14		Lavoro e welfare	Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità	2019-2022
15		Lavoro e welfare	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	2019-2022
16		Lavoro e welfare	Misure per rafforzare l'equità del sistema pensionistico	2019
17		Lavoro e welfare	Disposizioni per contrastare il precariato	2018
18		Lavoro e welfare	<i>White Jobs</i> per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2019-2022
19		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti	2019-2022
20		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2018-2022
21		Istruzione e competenze	Rafforzamento dell'inclusione scolastica	2019-2022
22	Istruzione e competenze	Programma nazionale per la ricerca	2019-2022	
23	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP ("Strategia Italia", "Investitalia", "Centrale per la progettazione delle opere pubbliche", contratto standard PPP)	2019
24		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti per il rilancio degli investimenti (delega per riforma Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legge "Sblocca cantieri")	2019-2022
25		Riequilibrio territoriale	Investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno (ZES)	2019-2022
26	Competitività	Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	2019-2022
27		Competitività	Crescita e sviluppo imprese innovative e <i>start up</i> e tutela del <i>Made in Italy</i>	2019-2022
28		Competitività	Internazionalizzazione, competitività e misure per la crescita economica)	2019
29		Competitività	Fondo Nazionale Innovazione, <i>Blockchain</i> e Intelligenza artificiale	2019-2022
30		Competitività	Piano strategico del turismo	2019-2022
31		Ambiente	Dissesto Idrogeologico e rischio sismico (Decreto "emergenza", Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, Disegno di legge "Proteggi Italia")	2019-2022
32		Ambiente	Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare, incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili (D.M. FER1 e FER2)	2019-2022
33		Concorrenza	Liberalizzazioni e concorrenza	2019-2020
34		Concorrenza	<i>Class action</i>	2019
35		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	2019-2022
36		PA	Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini (Legge delega)	2019-2020
37		PA	Misure per l'efficienza della PA (Disegno di legge "Concretezza" e deleghe in materia di semplificazioni e codificazioni)	2019-2020
38		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	2019
39		PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2019-2022
40		PA	Riforma della dirigenza pubblica (Legge Delega per il miglioramento della PA)	2019-2020
41		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	2019
42		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	2019
43		Giustizia	Riforma della detenzione	2019-2022
44	Giustizia	Reati contro la PA e lotta alla corruzione ("Spazzacorrotti")	2019	
45	Giustizia	Efficienza del processo civile	2019	
46	Giustizia	Legge sulla legittima difesa	2019	
47	Immigrazione e sicurezza	Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018	
48	Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, potenziamento strumenti democrazia diretta	2019-2022	

Gli obiettivi della Regione Umbria e il riordino istituzionale

Gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale sono contenuti nel “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019/2021” – approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione del 13 dicembre 2018, n. 288.

Il DEFR rappresenta il presupposto programmatico della sessione di bilancio che si realizza attraverso l'approvazione della legge di stabilità regionale, del [bilancio annuale](#) e del bilancio pluriennale.

Il DEFR vigente è stato pubblicato nel Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 15 del 6 aprile 2016.

L'intero Documento può essere visionato al seguente indirizzo :

<http://www2.regione.umbria.it/bollettini/download.aspx?doc=160406A15SSDS1.pdf&t=ssds&p=1&show=true>

Si riporta qui una sintesi con degli estratti per evidenziarne gli orientamenti di fondo.

Il DEFR 2019/2021 della Regione Umbria

- La situazione economica dell'Umbria

La situazione dell'economia umbra rappresentata nel DEFR 2019/2021⁴ tiene conto della Indagine congiunturale del II trimestre 2018 a cura di Unioncamere Umbria⁵ e dell' “Aggiornamento congiunturale sull'Economia Umbra del 20 novembre 2018 a cura della sede regionale di Bankitalia⁶.

Traendone liberamente una ulteriore sintesi si possono evidenziare i seguenti punti:

- a. il triennio 2019-2021 “vede segnali di ripresa degli indicatori economici generali; in particolare nei primi 6 mesi del 2018 vi sono segnali e andamenti positivi: più 2,7% nella produzione totale con le imprese artigiane che segnano un'importante più 4,4%; l'export continua a crescere anche nel primo semestre 2018 del 5,6%, le presenze turistiche nei primi 8 mesi del 2018 crescono dell'11,7% e aumenta sensibilmente il numero degli occupati;
- b. “la crisi economica iniziata nel 2008 ha avuto in Umbria un impatto particolarmente sfavorevole mostrando una dinamica più negativa rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo a livello nazionale e nelle regioni del Centro-nord”;
- c. “a partire dal 2014 ed in particolare nel 2015, il sistema economico umbro, [...] ha manifestato i segni di una ripresa dell'attività produttiva, delle esportazioni e dell'occupazione.
- d. sempre nel 2015 si è registrata anche una crescita della produttività, in particolare nel settore manifatturiero” (+12,7 punti percentuali rispetto al 2012). Analogo trend c'è stato per i servizi di mercato che hanno così recuperato la rilevante flessione negli anni precedenti;
- e. nel sistema delle imprese umbre non emergono problemi legati alla eventuale insufficiente scala dimensionale” [...] Le imprese marginali, ovvero quelle a bassa produttività, oltre ad essere proporzionalmente ancora numerose rispetto all'area di riferimento [Italia centrale], sono anche mediamente più fragili, perché a minore produttività e anche a redditività media più negativa che le espone a un maggiore rischio di uscire dal mercato. Il problema riguarda tutti i settori, ma è particolarmente rilevante nell'industria manifatturiera”
- f. nonostante i rilevanti progressi l'economia umbra “a confronto con la macroarea Toscana Umbria Marche – che pure è caratterizzata da specializzazioni produttive e tipologie di imprese che non sono comunemente associate ad elevati livelli di produttività - segna ancora un divario di circa 10 punti percentuali nei servizi di mercato e un po' più di 6 nell'industria manifatturiera, dopo il forte recupero avvenuto nel 2015;
- g. “in Umbria al divario di produttività rispetto alla media del paese corrisponde un divario altrettanto evidente di reddito unitario da lavoro dipendente”;
- h. “nel complesso, l'economia umbra sembra aver retto maggiormente l'impatto della crisi nei settori tradizionali e nei servizi a minore specializzazione, mentre è risultata fortemente penalizzata nelle produzioni su larga scala e nelle produzioni specializzate e ad alta intensità di R&S” (Ricerca e Sviluppo).
- i. gli aspetti critici vengono individuati:
 - nel “posizionamento della struttura imprenditoriale, [...] questione che si lega con la più generale tematica di una migliore capacitazione manageriale” e riguardano anche “l'attitudine ad investire producendo un alto rendimento di capitale e l'attrazione di investitori “esterni”.
 - nella “caratteristica strutturale dell'Umbria di essere un'“area interna”, con problemi maggiori che altrove riguardo al collegamento con le altre realtà territoriali, [...] versante su cui peraltro la Regione ha agito e continua ad agire”

⁴ Così è indicato nel paragrafo “1.3 Sintesi sullo stato dell'economia dell'Umbria” del Documento di cui alla nota precedente.

⁵ “Osservatorio economico dell'Umbria – congiuntura del settore manifatturiero e del settore commerciale – Cruscotto indicatori statistici -II trimestre 2018” a cura di Unioncamere Umbria <http://www.umbria.camcom.it/index.php/osservatorieconomici/ECONOMICO-REGIONALE/OER-2018/>

⁶ “Economie regionali L'economia dell'Umbria Aggiornamento congiunturale Numero 34” del novembre 2018, redatta dalla Filiale di Perugia della Banca d'Italia: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2018/2018-0034/1834-umbria.pdf>

- nello sviluppo integrato territoriale, che rappresenta una "scommessa" dell'Europa e dell'Umbria su cui la Regione ha investito attraverso l'Agenda Urbana (con le 5 maggiori città dell'Umbria, Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto), le Aree Interne (tre aree che interessano molti comuni di Eugubino, Orvieto e Val Nerina) e l'ITI Trasimeno, esercitando una azione di coordinamento nei confronti delle autorità locali impegnate ad agire direttamente, "protagoniste del loro destino".

Il quadro va completato sottolineando su altri versanti che l'Umbria è:

- "Regione benchmark nella gestione efficiente del suo sistema sanitario";
- una Regione che gestisce efficientemente la propria amministrazione, nonostante le manovre finanziarie statali fortemente penalizzanti" così come certificato dalle Agenzie di rating "che ci assegnano da sempre un "merito di credito" intrinseco indicativo superiore a quello della Repubblica Italiana.

- La manovra regionale di bilancio 2019-2021

La manovra di bilancio regionale per il triennio 2019-2021 – come indicato nel Defr⁷, è improntata nell'ottica del rilancio degli investimenti ed al rispetto dell'accordo sancito il 15 ottobre e del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica previsto nel ddl bilancio dello stato 2019.

Gli indirizzi per la programmazione finanziaria e di bilancio 104 - DEFR Umbria 2019-2021

La realizzazione degli investimenti può essere realizzata attraverso una riduzione delle spese autonome correnti in misura maggiore rispetto agli anni precedenti e con ricorso a indebitamento.

In tale contesto, i criteri di impostazione della manovra di bilancio 2019-2021 si possono così riassumere:

1. nessun aumento della pressione fiscale e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti;
2. contenimento e riduzione delle spese correnti e di funzionamento per favorire la riqualificazione della spesa regionale a favore degli investimenti da realizzare nel triennio;
3. riprogrammazione delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-20 al fine di garantire il conseguimento dei target intermedi di spesa dei programmi;
4. riduzione ulteriore del livello di indebitamento con ricorso a nuovo debito per importi inferiori alle quote capitale previste per il rimborso annuale del debito contratto. La presente manovra, in continuità con gli esercizi precedenti, privilegia, inoltre, strumenti e politiche volti ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di governo regionale, in grado di promuovere la crescita e la valorizzazione del territorio.

Lo stato di salute della gestione finanziaria della Regione è stato confermato ancora una volta dall' Agenzia Standard & Poor's attribuendo ad essa un rating BBB pari a quello attribuito alla Repubblica italiana ed un rating intrinseco (ovvero in se, senza considerare l'Italia) migliore, pari ad A+. *"Il rating attribuito alla regione Umbria riflette: una gestione finanziaria efficiente e un quadro istituzionale di supporto che sostengono l'affidabilità creditizia della Regione Umbria; performance di bilancio solide; una liquidità molto robusta; un livello di indebitamento molto basso; passività potenziali basse.*

- Gli indirizzi del DEFR 2019/2021

Secondo la Deliberazione n.288/2018 ⁸ "Gli indirizzi del DEFR per il 2019/2021 "si muovono su 6 assi di azione che riguardano:

1. rafforzamento delle politiche di riforma istituzionale, con la razionalizzazione ed efficientamento delle partecipate, l'attuazione delle funzioni associate dei Comuni e la Centrale unica acquisti;
2. l'utilizzo dei fondi strutturali per incidere sulla dimensione aziendale, sull'internazionalizzazione, sull'innovazione in tutti i settori produttivi, per accrescere la qualità dell'agricoltura e posizionare l'immagine turistica della regione;
3. investimenti per lo sviluppo sostenibile nell'ambito delle politiche di programmazione territoriale, delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità e della gestione efficiente dell'energia e dei rifiuti;
4. il miglioramento del sistema di welfare regionale con l'adozione del Nuovo Piano Sanitario, l'utilizzo del FSE per politiche sociali;
5. la programmazione integrata territoriale per l'Agenda Urbana, le Aree Interne, ITI Trasimeno e istituzione del tavolo per programma di area Media Valle del Tevere;
6. misure riguardanti la ricostruzione e la ripartenza economica per le aree colpite dal sisma 2016".

L'Assemblea Regionale, oltre a quanto previsto nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2019-2021, ha indicato alla Giunta regionale una serie di punti da assumere come prioritari:

"Infrastrutture, trasporti, mobilità sostenibile:

Aeroporto San Francesco di Assisi: il futuro richiede nuove rotte con vettori affidabili e più servizi in coordinamento con la programmazione dell'aeroporto di Ancona. Per fare questo è necessario avviare una fase nuova dell'assetto societario dell'azienda e sviluppare l'area aeroportuale, come vero e proprio centro intermodale, aumentando gli investimenti ed efficientando la rete ferroviaria che collega l'Umbria con Roma e Firenze.

⁷ Pag. 103 del del Documento di cui alla nota 12.

⁸ La Deliberazione n.288/2018 è stata pubblicata nel n. 1 del Bollettino Ufficiale del 2 gennaio 2019:

<http://www.regione.umbria.it/documents/18/0/23+DEFR+2019-2021+Suppl+straord+BUR+n+1+del+2gen19/33aa3915-cd18-47b4-92fe-daf9d320a302.jsessionid=B4654EA936F77B278D50E390534FC302?version=1.0>

Nodo di Perugia: è necessario risolvere le problematiche viarie relative alla viabilità di accesso alla città capoluogo di Regione prima che partano i lavori per nuovi importanti insediamenti produttivi in località Collestrada.

Perugia-Ancona: di fondamentale importanza è sia il completamento dell'intero tratto di tale direttrice che unisce i due capoluoghi di Regione, sia il pagamento di tutte le imprese umbre che hanno prestato lavoro e forniture per la sua realizzazione, imprese che da mesi, a seguito della crisi della Soc. Astaldi, attendono di essere pagate;

completamento della ristrutturazione della rete ex FCU ed attuazione di tutti i programmi della riqualificazione della rete ferroviaria dell'Umbria così come previsto dal precedente Governo e riconfermato in sede di Commissione Trasporti del Parlamento attuale;

aggiornamento del Piano regionale dei Trasporti.

Politiche abitative:

• è necessario continuare a sostenere l'acquisto della prima casa per le giovani coppie o single attraverso il reperimento delle risorse necessarie per il completamento della graduatoria in essere e predisponendo nuovi bandi anche per il biennio 2019-2020.

Politiche del lavoro:

• è necessario rendere effettivi ed operativi tutti gli strumenti previsti dal Piano umbriativo 2018-2020 in tema di inserimento lavorativo, al fine di dare risposte concrete alle migliaia di persone che vedono in tale strumento la possibilità di formarsi ed entrare nel mondo del lavoro.

• Visto che gli strumenti e le misure previste dall'Accordo Merloni si sono rivelate inadeguate, è necessario per sbloccare le risorse, portare nuovi investitori e dare nuove prospettive di sviluppo alla fascia appenninica, avviare in tempi rapidi, tutte le procedure necessarie per trasformare l'Accordo di programma per il territorio interessato dalla crisi della ex Merloni in area di crisi complessa;

• sviluppo di tutte le opportunità messe a disposizione dal decreto legge sull'area di crisi complessa del comprensorio di Terni;

• appare strategico investire su una nuova progettualità su orientamento e formazione al lavoro. In particolare su quei settori della manifattura tradizionale e legati al territorio e che hanno fatto anche recentemente registrare buone performance, ma che a oggi a fronte di margini potenziali di crescita si trovano nella difficoltà di reperire nuove adeguate professionalità (vedi ad esempio settore tessile).

Ricostruzione post sismica:

dare piena attuazione al processo ricostruttivo dei danni causati nell'area colpita dal sisma del 2016 e 2017 (Valnerina e Spoleto) e definitiva ricostruzione dagli eventi sismici del 2009 con recupero delle risorse per il completamento della ricostruzione.

Politiche ambientali:

• particolare impegno dovrà essere dedicato alla valorizzazione delle risorse naturali e al Piano di intervento regionale per la qualità di aria e per il consumo del territorio;

• è necessaria la completa attuazione dell'impiantistica di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani in linea con quanto previsto dal Piano regionale.

Welfare:

• al fine di lavorare sempre più nell'ottica della integrazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione dei territori è necessario affrontare con sempre maggiore decisione, il problema emergente della convivenza civile coniugando sicurezza urbana, politiche migratorie, politiche sociali abitative, politiche della formazione e del lavoro;

• è necessario prevedere forme di aiuto economico a sostegno delle famiglie per le rette degli asili nido per l'annualità 2019-2020;

• è necessario potenziare le politiche di sostegno e i servizi per la non autosufficienza, anche in conseguenza dei continui tagli di risorse che in questo si registrano a livello di bilancio statale.

Politiche relative alla prevenzione del rischio sismico:

è necessario potenziare le misure di prevenzione per il rischio sismico con particolare riferimento agli edifici privati, considerata la vulnerabilità sismica della nostra regione iniziando con il rifinanziare le graduatorie già in essere;

• continuare col sostegno del programma di interventi su strutture pubbliche, scuole ed edifici pubblici per renderli completamente antisismici anche solamente con risorse proprie alla luce dei tagli del Governo centrale.

Agricoltura e gestione della fauna selvatica:

• è necessario un ulteriore impegno al fine di velocizzare l'erogazione dei contributi comunitari da parte di AGEA, per non compromettere le positive politiche di sostegno all'agricoltura attuate dalla Regione investendo sempre di più sul potenziamento di alcuni settori strategici per l'economia umbra a cominciare dal biologico e dall'imprenditoria giovanile;

• è necessario mettere in campo tutte le misure per tutelare e far convivere il legittimo diritto di coloro che intendono svolgere attività di impresa nel settore agricolo con la sempre maggiore presenza e relativi danni delle specie di fauna selvatica sul nostro territorio".

Per i contenuti estesi degli indirizzi regionali si rimanda al testo integrale pubblicato su :

<http://leggi.crumbria.it/pdf/2018/N201659.PDF>

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

La rendicontazione infatti va realizzata:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* da presentare contestualmente al DUP in Consiglio da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL¹;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio
- b) i limiti all'indebitamento;

a) Il pareggio di Bilancio.

La Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) ai commi 819-826 dell'art. 1 ha stabilito il definitivo superamento del saldo di competenza, introdotto nel 2016 e confermato con modificazioni dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018, come ulteriore equilibrio da rispettare ai fini del vincolo di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo, in attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2012, che secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sostituisce a partire dall'esercizio 2016 il Patto di stabilità Interno.

Dal 2019 pertanto il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari sopra richiamati, disciplinati dal D.lgs. 118/2011 e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Infatti, come specificato al comma 821, gli enti si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011.

Qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, secondo quanto disposto al comma 822, è chiamata in causa la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

b) Indebitamento

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi perseguiti dai Governi a livello nazionale.

Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) e loro successive modificazioni e integrazioni.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale						
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Prevede l'obbligo di riduzione progressiva della spesa per il personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Stabilisce infatti l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co., le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; 	A regime						
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione	A regime						
Art. 3, comma 5, DL n. 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: <table style="margin-left: 20px; border: none;"> <tr> <td>ANNI 2014-2015: cessati</td> <td>60% spesa</td> </tr> <tr> <td>ANNI 2016-2017: cessati</td> <td>80% spesa</td> </tr> <tr> <td>DAL 2018: cessati</td> <td>100% spesa</td> </tr> </table> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Infatti la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 28 del 22 settembre 2015 ha specificato che il "triennio precedente" di riferimento indicato dalla norma deve intendersi risalendo a ritroso nel calcolo dei resti rispetto</p>	ANNI 2014-2015: cessati	60% spesa	ANNI 2016-2017: cessati	80% spesa	DAL 2018: cessati	100% spesa	Dal 25 giugno 2014. A regime
ANNI 2014-2015: cessati	60% spesa							
ANNI 2016-2017: cessati	80% spesa							
DAL 2018: cessati	100% spesa							

Di tali vincoli si deve tenere conto in sede di definizione e di approvazione da parte della Giunta Comunale del Programma triennale di fabbisogno di personale, atto propedeutico al Bilancio di Previsione del triennio e contenuto rilevante della "Sezione Operativa-parte II" del presente DUP.

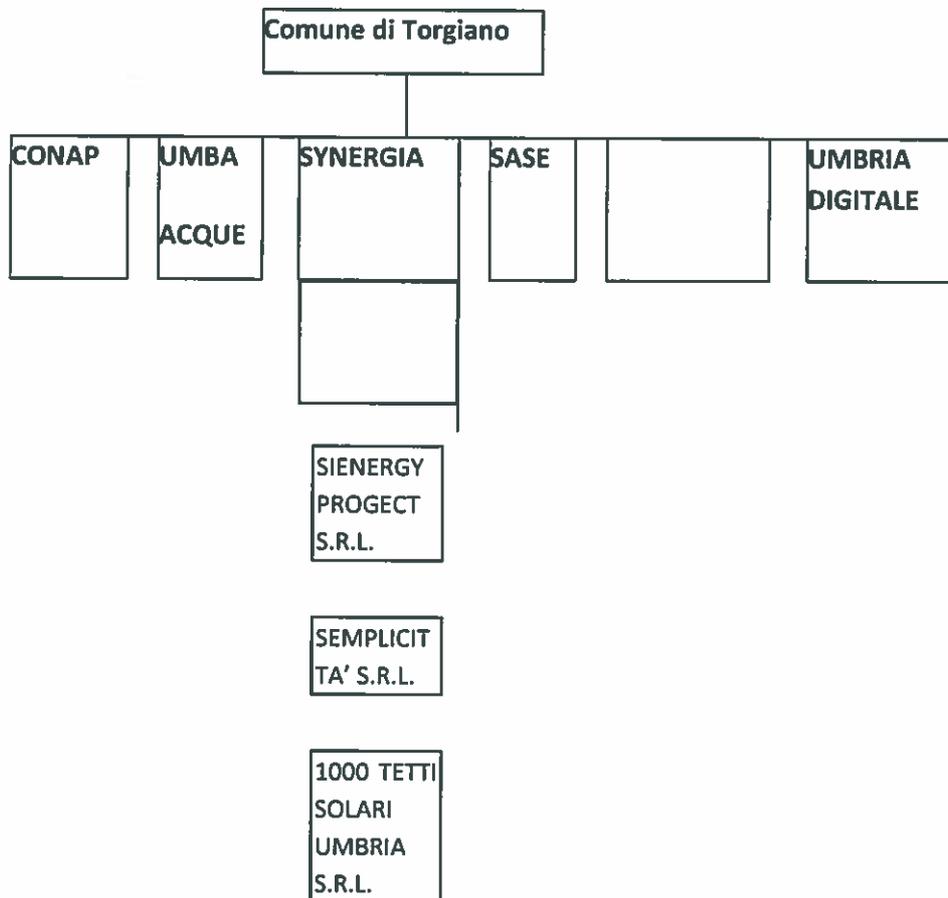
Le società partecipate

La situazione delle società partecipate dal Comune di Torgiano è oggetto di ricognizione annuale ai sensi del TUSP (testo Unico sulla Società Partecipate) e di valutazione entro il 31 dicembre di ogni esercizio circa la definizione del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, ovvero della definizione degli organismi, enti, società partecipate che devono essere oggetto del bilancio consolidato a cui gli enti locali sono tenuti in sede di Rendiconto entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello chiuso.

La ricognizione straordinaria della società partecipate per il 2018 è stata effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2018.

In quella sede è stato rilevato il seguente assetto delle partecipazioni societarie del Comune di Torgiano al 31/12/2017:

Struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Torgiano:



Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
<u>Umbra Acque SpA</u>	02634920546	0,6207%	Mantenimento	
<u>Consorzi Acquedotti</u>	00252640545	1,40494%	Mantenimento	

Perugia srl –CONAP srl				
Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro di S.Egidio – S.A.S.E. s.p.a.	00515910545	0,00002%	Mantenimento	
Umbria Digitale S.c. A R.l.	00179380555	0,000064%	Mantenimento	
Sienergia SpA – IN LIQUIDAZIONE	0117559054	0,34%	Mantenimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

La società "tramite" di partecipazioni indirette del Comune di Torgiano è Sienergia SpA – IN LIQUIDAZIONE che detiene le seguenti partecipazioni, conseguentemente partecipazioni indirette del Comune:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SIENERGY PROGETT S.R.L.	03166380547	56,67%	Mantenimento	
SEMPLICITTA' S.R.L.	02654400544	9,63%	Mantenimento	(1)
1000 TETTI SOLARI UMBRIA S.R.L.	03084430549	4,44%	Mantenimento	(1)

(1) Si veda la scheda in dettaglio per la società partecipata "Sinergia in liquidazione"

La ricognizione periodica introdotta con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione (TUSP d'ora in poi) e le successive modificazioni introdotte dal D. Lgs. 100/2017 del 26 giugno 2017, quale attività di monitoraggio, gestione, verifica e valutazione delle partecipazioni societarie dei Comuni la ricognizione ordinaria da effettuarsi entro il 31 dicembre di ciascun esercizio è disciplinata dall'art. 20 comma 2 del TUSP "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" è infatti stabilito che: "1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione."

Il piano in oggetto deve essere adottato (corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione) qualora in sede di ricognizione ordinaria "le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Considerate le informazioni fornite dalle società partecipate e il dettato normativo, rilevando che:

- le condizioni di criticità di cui all'art. 20, comma 2, vanno considerate quali indici presuntivi da valutare congiuntamente all'interesse pubblico e alle finalità perseguite:

- le partecipazioni da razionalizzare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

- verificato che rientrano nelle fattispecie di cui all'art.20 comma 2 le partecipazioni nelle seguenti società:

1) CONAP s.r.l. per mancato rispetto parametro ex art.20 comma 2 lettere b) ed e).

2) SASE spa;

- considerato che la partecipazione in CONAP s.r.l., pur in presenza di taluni indici di criticità previsti dall'art.20 comma 2, va mantenuta per ragioni economiche dettate dai forti costi fiscali legati all'operazioni di liquidazione (che renderebbero molto più onerosa la dismissione rispetto al mantenimento) e tenuto conto del fatto che CONAP s.r.l. è proprietaria di importanti reti acquedottistiche funzionali all'erogazione di un servizio pubblico locale essenziale.

- considerato che la partecipazione nella SASE spa viene mantenuta considerando principalmente che la stessa "gestisce un servizio di interesse generale" di carattere strategico per la vocazione turistica del Comune di Torgiano e che pertanto si ritiene rientri nella casistica di cui all'art. 4 comma 2 lett.a) del TUSP.

- tenuto conto che Umbria Digitale è qualificata come società in house;

l'esito della ricognizione ha portato a scegliere di mantenere le suddette partecipazioni dirette

Non è stato pertanto redatto il piano di razionalizzazione di cui all'art20 del ciatto TUSP.

Il G.A.P. e l'area di consolidamento.

Con delibera n. 184 del 31/12/2018 la Giunta Comunale ha deliberato la definizione del G.A.P.

Secondo il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" di cui all'allegato n. 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (da ultime derivanti dal D.M. dell'11 agosto 2017) al punto 2 individua il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) come comprensivo da "gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica";

La definizione del GAP è preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo in quanto è tra i componenti del Gruppo che devono essere individuati gli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato.

Con l'atto di Giunta citato sono stati definiti pertanto i due raggruppamenti con riferimento alla situazione del 2018:

1) il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica (G.A.P.) costituito dagli enti, dalle aziende e dalle società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del Principio stesso evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese.

2) l'Area di Consolidamento costituito dagli enti, dalle aziende e dalle società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato secondo i criteri e le modalità specificate nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs.118/2000 e ss.mm.ii.

Dalla ricognizione sono stati definiti come appartenenti:

a) all'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica del Comune di Torgiano":

1 - CONAP - Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l.

2 - UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

2 - A.U.R.I.

b) all'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica del Comune di Torgiano comprese nell'Area di Consolidamento ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2018:

1 - CONAP - Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l.

2 - UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

2 - A.U.R.I.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	7,5	n°	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			n°
6607 di cui: maschi		n°	3222
femmine		n°	3385
nuclei famigliari		n°	2704
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2018 (penultimo anno precedente)		n°	6662
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	50	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	59	
saldo naturale		n°	-9
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	192	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	238	
saldo migratorio		n°	-46
1.1.8 - Popolazione al 31.12 6607 (penultimo anno precedente)		n°	6.607
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	434
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	546
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	925
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	3296
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	1461
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
		2018	7,5
		2017	7,2
		2016	7,6
		2015	8,9
		2014	9,8
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
		2018	8,9
		2017	9,1
		2016	9,2
		2015	8,5
		2014	9,4
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti n° entro il	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .		37,88	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti
			n°
			2
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	163,13	* Provinciali Km	34
		* Comunali Km	30,78
* Vicinali Km	98,35	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 22/10/2013	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delibera di Consiglio Comunale n.31 del 19/07/2016	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti			
((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

Denominazione Società

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA - Partita IVA 00252640545 SRL

UMBRA ACQUE SPA - Partita IVA 02654400544

S.A.S.E. S.P.A. 00515910545

SI(e)NERGIA SPA - Partita IVA 01175590544

CESAP VENDITA GAS S.r.l.- Partita IVA 02635250547

Semplicità S.p.A. - Partita IVA 02635250547

1000 Tetti Solari S.r.l. - Partita IVA 03084430549

SINERGETICA SRL - Partita IVA 03157920541

SINERGETICA GUBBIO SRL - Partita IVA 03166460547

SIENERGYPROJECT SRL - Partita IVA 03166380547

Polo di innovazione per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili -Società consortile a r.l.p.iva 03184730541

§[INDIRIZZI-GENERALI-SUL-
RUOLO-DEGLI-ENTI-ED-
ORGANISMI-PARTECIPATI-
DUP]

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- d) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- e) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- f) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- g) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- h) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- i) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- j) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- k) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- l) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - i) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 - j) i servizi in materia statistica.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Equilibri di cassa

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con Deliberazione di G.C. n.23 in data 31.01.2019, è composta da 5 aree.

ORGANIGRAMMA:

- AREA AMMINISTRATIVA-PERSONALE
- AREA FINANZIARIA-TRIBUTI-ECONOMATO-
- AREA EDILIZIA
- AREA VIGILANZA-PROTEZIONE CIVILE-ANAGRAFE-URP-SERVIZI INFORMATICI
- AREA PIANIFICAZIONE –LAVORI PUBBLICI-SUAPE

Dotazione organica

a) Complessiva

ALLEGATO "A" alla D.G.C. 23/2019- DOTAZIONE ORGANICA

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio
A1	0	0	C1	14	6
A2	0	0	C2	0	2
A3	0	0	C3	0	1
A4	0	0	C4	0	2
A5	0	0	C5	0	0
B1	10	0	D1	9	3
B2	0	4**	D2	0	1
B3	8	4	D3	1	2
B4	0	0	D4	0	1
B5	0	3	D5	0	0
B6	0	1	D6	0	0

B7	0	0	D7	0	0
TOTALE	18	12	TOTALE	24	18

*** di cui n.1 part-time 30 ore ** di cui n.1 part-time 24 ore**

NB: escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO DIVISA PER CONTINGENTE DI CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA

B2- N. 3 Esecutore amministrativo di cui n. 1 part-time 24 ore

B2- N. 1 Esecutore tecnico

B3- N. 2 Esecutore Tecnico

B3 - N. 1 Esecutore amministrativo

B3 - N. 1 Collaboratore amministrativo

B5 - N. 1 Collaboratore amministrativo

B5 - N. 2 Collaboratore tecnico

B6 - N. 1 Collaboratore Amministrativo

C1 - N. 3 Istruttore di Vigilanza (di cui n.1 part-time 30 ore)

C1 - N. 1 Istruttore Contabile

C1- N. 1 Istruttore Tecnico/Amministrativo

C1 - N. 1 Istruttore Amministrativo/Informatico

C2 - N. 1 Istruttore Amministrativo

C2 - N. 1 Istruttore Tecnico/Amministrativo

C3 - N. 1 Istruttore di Vigilanza

C4 - N. 1 Istruttore Tecnico/Amministrativo

C4 – N. 1 Istruttore Amministrativo

D1- N. 2 Istruttore Direttivo Amministrativo

D1- N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico

D2-N. 1 Istruttore Direttivo Vigilanza

D3- N. 1 Istruttore Direttivo amministrativo

D3- N. 1 Architetto

D4- N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo

ALLEGATO "B" alla D.G.C. n. 7 del 17.01.2019

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLE AREE DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE

AREA AMMINISTRATIVA – PERSONALE

Responsabile del Servizio – categoria D, posizione economica D3

1 istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D1

1 istruttore amministrativo categoria C, posizione economica C4

1 collaboratore amministrativo categoria B, posizione economica B3

1 esecutore amministrativo cat. B, posizione economica B 2(in distacco per 18 ore settimanali presso Area Vigilanza-Protezione Civile-Servizi.Demografici-Servizi Informatici-URP)

AREA FINANZIARIA – TRIBUTI – ECONOMATO

Responsabile del Servizio – categoria D, in comando temporaneo da altro Ente

1 istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D1(in comando temporaneo presso Comune Perugia)

1 istruttore contabile categoria C, posizione economica C1 (in distacco temporaneo presso Area Vigilanza)

1 istruttore amministrativo categoria C, posizione economica C2

1 collaboratore amministrativo categoria B, posizione economica B5

AREA EDILIZIA

Responsabile del Servizio categoria D, posizione economica D 1

1 istruttore tecnico, categoria C, posizione economica C2

1 esecutore amministrativo categoria B, posizione economica B2

AREA PIANIFICAZIONE-LAVORI PUBBLICI-SUAPE

Responsabile Cat. D in comando da altro Ente

- 1 Architetto /categoria D/posizione giuridica ed economica D3
- 1 istruttore amministrativo tecnico, categoria C posizione economica C4;
- 1 istruttore amministrativo tecnico categoria C, posizione economica C1;
- 2 collaboratori tecnici, categoria B, posizione economica B5;
- 2 esecutori tecnici, categoria B, posizione economica B3;
- 1 esecutore tecnico categoria B, posizione economica B2

AREA VIGILANZA – PROTEZIONE CIVILE-SERVIZI DEMOGRAFICI e INFORMATICI - URP

Responsabile del servizio categoria D,

- 1 istruttore di vigilanza categoria C, posizione economica C3,
- 2 istruttori di vigilanza categoria C, posizione economica C1 (di cui n.1 in distacco temporaneo presso Area Finanziaria-Tributi-Economato-ecc).
- 1 agente di vigilanza categoria C, posizione economica C1- part-time 30 ore
- 1 istruttore direttivo amministrativo categoria D, posizione economica D4
- 1 istruttore amministrativo informatico categoria C, posizione economica C1
- 1 collaboratore amministrativo categoria B, posizione economica B6 (in distacco temporaneo per 18 ore settimanali presso Area Pianificazione)
- 1 esecutore amministrativo categoria B, posizione economica B3 (in distacco temporaneo per 18 ore settimanali presso Area Finanziaria-Tributi-Economato-ecc
- 1 esecutore amministrativo categoria B, posizione economica B2 (part time 24 ore settimanali)

§[COERENZA-PATTO-DI-STABILITA-E-VINCOLI-DI-FINANZA-PUBBLICA-DUP]§[PAREGGIO-DI-BILANCIO-2016-2018]

COMUNE DI TORGIANO Provincia di Perugia

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
Parte Prima

2019 - 2021

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.069.639,90	0,00	4.551.550,88	4.251.100,00	4.251.638,10	4.251.638,10	-6,60	
Trasferimenti correnti	103.925,88	0,00	135.211,37	33.716,00	33.716,00	33.716,00	-75,06	
Extratributarie	637.843,22	0,00	721.967,96	693.950,00	693.950,00	693.950,00	-3,88	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.811.409,00	0,00	5.408.730,21	4.978.766,00	4.979.304,10	4.979.304,10	-7,95	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	106.920,23	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER	4.811.409,00	0,00	5.515.650,44	4.978.766,00	4.979.304,10	4.979.304,10	-9,73	

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	19.830,00	0,00	3.369.146,08	415.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00	-87,68	
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	178.868,39	0,00	140.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-32,14	
Accensione mutui passivi	231.203,66	0,00	750.000,00	110.000,00	130.000,00	130.000,00	-85,33	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	69.077,36	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- finanziamenti investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	429.902,05	0,00	4.328.223,44	620.000,00	1.385.000,00	1.385.000,00	-85,68	
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	700.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	
	700.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.941.311,05	0,00	12.343.873,88	8.098.766,00	8.864.304,10	8.864.304,10	-34,39	

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	3.330.589,53	0,00	3.777.525,81	3.476.100,00	3.476.638,10	3.476.638,10	-7,98
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	739.050,37	0,00	774.025,07	775.000,00	775.000,00	775.000,00	0,13
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.069.639,90	0,00	4.551.550,88	4.251.100,00	4.251.638,10	4.251.638,10	-6,60

	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I ^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II ^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	103.425,88	0,00	135.211,37	33.716,00	33.716,00	33.716,00	33.716,00	-75,06
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	103.925,88	0,00	135.211,37	33.716,00	33.716,00	33.716,00	33.716,00	-75,06

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	240.665,34	0,00	274.050,00	244.950,00	244.950,00	244.950,00	-10,62
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	239.720,67	0,00	298.046,85	312.000,00	312.000,00	312.000,00	4,68
Interessi attivi	1.145,14	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	156.312,07	0,00	149.371,11	136.500,00	136.500,00	136.500,00	-8,62
TOTALE	637.843,22	0,00	721.967,96	693.950,00	693.950,00	693.950,00	-3,88

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	3.096.202,16	265.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00	1.160.000,00	-91,44
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	19.830,00	0,00	210.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-28,57
Altre entrate in conto capitale	178.868,39	0,00	199.943,92	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-52,49
TOTALE	198.698,39	0,00	3.509.146,08	510.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	-85,47

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	178.868,39	0,00	140.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-32,14
TOTALE	178.868,39	0,00	140.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-32,14

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	231.203,66	0,00	750.000,00	110.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-85,33
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	231.203,66	0,00	750.000,00	110.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-85,33

ANALISI DELLE RISORSE

Esso in s/ri

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

Comune di TORGIANO

28/05/2015

Entrate	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio-Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio-Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)		Previsione del bilancio annuale		
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE							
Entrate da riduzione di attività finanziarie							
APARTAMENTO LA PERLA - VIA DEL POZZETTO 5 - FRAZ. BRUFA			FABBRICATI - EDIFICI RESIDENZIALI	DISPONIBILE	97.000,97		
APARTAMENTO LA PERLA - VIA DEL POZZETTO 5 - FRAZ. BRUFA			FABBRICATI - EDIFICI RESIDENZIALI	DISPONIBILE	97.000,97		
APARTAMENTO LA PERLA - VIA DEL POZZETTO 5 - FRAZ. BRUFA			FABBRICATI - EDIFICI RESIDENZIALI	DISPONIBILE	97.000,98		
APARTAMENTO BORRA CASEM DI CARABINIERI - VIA P. TIRADOSSE 21 - CAPOLUOGO			FABBRICATI - EDIFICI RESIDENZIALI	DISPONIBILE	19.399,83	29	233
APARTAMENTO SCORRA CASEM DI CAMALINERI - VIA P. TIRADOSSE 21 - CAPOLUOGO			FABBRICATI - EDIFICI RESIDENZIALI	DISPONIBILE	19.399,83	29	233
ASLINDO (BATE PARINIS) EX SALA POLIVALENTE - VIA DELL'OLIVELLO 42 - CAPOLUOGO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	43.650,29	29	354
BAGNI PUBBLICI DI BRUFA - VIA BASTIA - FRAZ. BRUFA			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE		10	121
BAGNI PUBBLICI DI PONTENNOVO - FRAZ. PONTENNOVO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	8.000,50	34	129
			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE		34	129
			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE		34	129
CASERMA DEI CARABINIERI - VIA TIRADOSSE 21 - CAPOLUOGO			FABBRICATI - CASERME	DISPONIBILE	215.660,00	29	293
						29	293
CHIESA DELL'OLIVELLO - VIA E DELLA RIVENDICAZIONE 45 - CAPOLUOGO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	113.007,67	29	293
CHIESA SCONSCRATA - LOCALITA' MIRALDUOLO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE		0	43
EX CASA CHIATTI - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 11			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	29.760,60	29	2748
						29	165
EX CHIESA DI SANT'ANTONIO - PIAZZA SANT'ANTONIO 8 - CAPOLUOGO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	229.307,72	29	4
						29	2013
						29	2013
EX SCUOLA ELEMENTARE DI BRUFA - VIA DEL COLLE 3 - FRAZ. BRUFA			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	244.410,75	17	1
EX SCUOLA ELEMENTARE DI FORNICO - PONTENNOVO - VIA S. PIROLO 8 - FRAZ. FORNICO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	425.768,64	30	90
FABBRICATO DI MIRALDUOLO (EX SCUOLA) - STRADA TORGIANO-PONTE S. GIOVANNI 23 - FRAZ. MIRALDUOLO			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	25.000,00	0	46
						0	46
FABBRICATO LA PERLA - VIA DEL POZZETTO 5 - FRAZ. BRUFA			FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	231.154,02	0	13

Descrizione - Ubicazione	Categoria - Sub.Categoria	Tipo	Valore	Catasto Fabbricati Fg Mapp. Sub	Catasto Terreni Fg. Mapp.
MAZZINO COMERZIALE - VIA DELL'ANTICANATO 18 - CAPOLUOGO	FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	317.017,94	29 452	
MATTATO COMPRENSORIALE - LOC. MOLINACCO - PONTE SAN GIOVANNI	FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	INDISPONIBILE	130.003,50		
VISSA SCOLASTICA - VIA BONTEMPI 1 - CAPOLUOGO	FABBRICATI - SCUOLE	INDISPONIBILE	117.000,10		
PALAZZO E TORRE MAZZIA - PIAZZA DELLA REPUBBLICA 9	FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	INDISPONIBILE	100.000,07	29 107 3	29 172
				29 107 2	29 107
				29 107 1	
				29 172	
				29 107 4	
				29 107	
PALAZZO MUNICIPALE - CORSO VITTORIO EMANUELE II 25 - CAPOLUOGO	FABBRICATI - UFFICI PUBBLICI	INDISPONIBILE	550.306,00	29 104 5	
				29 104 4	
				29 104 3	
				29 104 1	
				29 104 2	
PALAZZO REG. IN SS - VIA PRINCIPALE UMBERTO I 04 - CAPOLUOGO	FABBRICATI - ALTRI EDIFICI	DISPONIBILE	100.704,10	29 12	
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DI TORGIANO - VIA P. TERADOSZI 13 - CAPOLUOGO	FABBRICATI - SCUOLE	INDISPONIBILE	930.771,94	29 2242	
SCUOLA MATERIA DI BRUA - VIA DEL COLLE 5 - FRAZ. BRUA	FABBRICATI - SCUOLE	INDISPONIBILE	133.225,00	17 105	
				17 2	
SCUOLA MATERIA DI TORGIANO - VIA BONTEMPI 1 - CAPOLUOGO	FABBRICATI - SCUOLE	INDISPONIBILE	490.500,07	29 2720	
TOTALE:			6.809.700,92		

IL RESPONSABILE DELL'AREA
OPERE PUBBLICHE

Arch. Claudio Bedini




Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi Istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	907.455,00	907.455,00	907.455,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	87.344,00	87.344,00	87.344,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	441.085,00	440.154,05	440.154,05
<i>Trasferimenti correnti</i>	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>Interessi passivi</i>	17.750,00	16.650,00	16.650,00
<i>Altre spese correnti</i>	681.796,53	706.349,58	706.349,58
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	105.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	65.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.867.930,53	4.730.452,63	4.730.452,63

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	154.999,00	154.999,00	154.999,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	10.311,00	10.311,00	10.311,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	53.600,00	54.600,00	54.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.800,00	4.800,00	4.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	18.954,00	3.500,00	3.500,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	247.664,00	233.210,00	233.210,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	214.200,00	195.200,00	195.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	36.900,00	36.900,00	36.900,00
<i>Interessi passivi</i>	11.500,00	10.700,00	10.700,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	262.700,00	242.900,00	242.900,00

Tute

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	14.000,00	12.500,00	12.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.000,00	17.500,00	17.500,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero

<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.450,00	12.450,00	12.450,00
<i>Interessi passivi</i>	26.100,00	23.800,00	23.800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	35.000,00	35.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.050,00	76.750,00	76.750,00

Turismo

<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	9.000,00	9.000,00	9.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.350,00	7.850,00	7.850,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	24.000,00	610.000,00	610.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	88.500,00	82.500,00	82.500,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.850,00	700.350,00	700.350,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.158.350,00	1.158.350,00	1.158.350,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Interessi passivi</i>	50.600,00	47.100,00	47.100,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	100.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	100.000,00	100.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.311.150,00	1.317.650,00	1.317.650,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	138.902,00	138.902,00	138.902,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	9.387,00	9.387,00	9.387,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	239.500,00	249.500,00	249.500,00
<i>Interessi passivi</i>	45.000,00	41.000,00	41.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	550.000,00	550.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	438.289,00	992.289,00	992.289,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	127.600,00	128.600,00	128.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	88.100,00	88.100,00	88.100,00
<i>Interessi passivi</i>	480,00	450,00	450,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	250.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	467.680,00	218.650,00	218.650,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Sviluppo economico e competitività	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	271.800,00	282.900,00	282.900,00
Totale Debito pubblico	271.800,00	282.900,00	282.900,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	8.080.113,53	8.845.651,63	8.845.651,63

Missione M001

Servizi Istituzionali e generali e di gestione

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali, Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e suo Presidente, nonché di tutte le commissioni garantisce un rapporto trasparente e competente tra cittadino ed istituzioni.

L'organizzazione del Comune, intesa in tutte le sue sfaccettature, è fondamentale per il conseguimento di una buona Amministrazione.

Per questo sono ritenuti inderogabili e fondamentali alcuni interventi al fine di rendere il Comune un luogo veramente al servizio del cittadino.

Si continuerà a valorizzare il ruolo dei Consiglieri Comunali affidandogli incarichi importanti.

Si proseguirà l'opera di valorizzazione del patrimonio comunale e di razionalizzazione del suo utilizzo.

Verranno considerati, sviluppati ed avviati accordi con i comuni limitrofi al fine di rendere più economica e razionale la gestione dei vari servizi.

Si lavorerà per la semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche in linea con gli indirizzi del programma Nostro e del Governo Centrale.

Si collaborerà con i cittadini delle varie frazioni e con i loro rappresentanti per avere un monitoraggio costante del territorio e tempestive segnalazioni in merito ad esigenze e necessità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	907.455,00	18.64%	907.455,00	19.18%	907.455,00	19.18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	87.344,00	1.79%	87.344,00	1.85%	87.344,00	1.85%
Acquisto di beni e servizi	441.085,00	9.06%	440.154,05	9.3%	440.154,05	9.3%
Trasferimenti correnti	60.000,00	1.23%	60.000,00	1.27%	60.000,00	1.27%
Interessi passivi	17.750,00	0.36%	16.650,00	0.35%	16.650,00	0.35%
Altre spese correnti	681.796,53	14.01%	706.349,58	14.93%	706.349,58	14.93%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	105.000,00	2.16%	5.000,00	0.11%	5.000,00	0.11%
Contributi agli investimenti	2.500,00	0.05%	2.500,00	0.05%	2.500,00	0.05%
Altre spese in conto capitale	65.000,00	1.34%	5.000,00	0.11%	5.000,00	0.11%
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	51.36%	2.500.000,00	52.85%	2.500.000,00	52.85%
TOTALE MISSIONE	4.867.930,53		4.730.452,63		4.730.452,63	

COMUNE DI TORGIANO
Provincia di Perugia
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.4 - MISSIONE N° 0300
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA - PATRIMONIALE - TRIBUTI
IL RESPONSABILE SIG.:
PROGRAMMI NELLA MISSIONE0

3.4.1 - Descrizione della missione

Il programma realizza il necessario ed imprescindibile raccordo tra gli aspetti finanziari e le prerogative e indirizzi dell'organo politico e amministrativo con le disposizioni normative vigenti e le risorse a disposizione per realizzare tali interventi. Svolge funzioni di coordinamento e monitoraggio globale dati attraverso la gestione contabile e finanziaria.

Propria di questo programma è la finalità essenziale di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il monitoraggio costante delle risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali.

Assicurare gli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto; svolgere funzioni di supporto ai responsabili dei servizi nella gestione delle risorse e dei budgets loro assegnati; assicurare il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi; gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la tesoreria; monitorare i flussi di cassa al fine di garantire puntualità nei pagamenti; perseguire la riduzione dell'onerosità del debito esistente mediante eventuali rinegoziazioni. Cura i rapporti con l'organo di revisione contabile.

La gestione dei tributi continuerà a perseguire obiettivi che assicurino l'efficienza nella attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie e lo sviluppo dei progetti di miglioramento in grado di assicurare l'efficacia delle prestazioni rese. Obiettivo di questa attività è la semplificazione della comunicazione a beneficio dei cittadini, il potenziamento e l'efficientamento delle attività di recupero dell'evasione tributaria quale strumento di garanzia di equità fiscale e fonte di nuove risorse per l'ente.

Particolare attenzione sarà rivolta alla bonificazione delle banche dati tributarie incentrandone la ridefinizione su una sorta di "censimento" degli immobili al fine di avere una capacità più accurata nella rilevazione dell'evasione e della elusione tributaria

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte del bilancio tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, nonché quelle previste nel programma triennale delle assunzioni che sarà predisposto sulla base della nuova dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/regionale/ di settore

COMUNE DI TORGIANO
Provincia di Perugia
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.4 - MISSIONE N° 0500
GESTIONE PERSONALE
IL RESPONSABILE SIG.:
PROGRAMMI NELLA MISSIONE0

3.4.1 - Descrizione della missione

Gestione economico-giuridica e previdenziale del personale dipendente con adempimenti connessi - sostituto d'imposta

Si terra' conto dei vincoli di spesa e delle opportunita' offerte dalle disposizioni finanziarie nazionali e regionali. Si procedera', previo accordo con le organizzazioni sindacali, alla sottoscrizione dell'accordo economico relativo al contratto decentrato.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare e le necessita' di spesa delle attivita' di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma. Si rinvia al programma triennale del fabbisogno del personale, allegato al bilancio di previsione 2019. Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei Servizi".

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, nonché quelle previste nel programma triennale delle assunzioni che predisposto sulla base della nuova dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore



COMUNE DI TORGIANO
PROVINCIA DI PERUGIA
Area Vigilanza - Protezione Civile
Servizi Demografici - Informatici - Urp

Missione M014

programma 01 Polizia Locale e Amministrativa

Oltre alla locazione dell'apparecchiatura autovelox mod. 106 – già in precedenza indicata, è stata locata anche l'apparecchiatura Targa Sistem che consente l'accertamento dei veicoli in circolazione privi di copertura assicurativa o con revisione periodica scaduta.

Conseguentemente favorisce la sicurezza stradale, dovuta sia alla maggior presenza sulla strada degli operatori di Polizia. Sia alla riduzione di veicoli in circolazione la cui sicurezza risulta potenzialmente compromessa.

La spesa relativa alla sua locazione comporta una previsione di € 4.500,00 iva compresa per l'anno 2019; € 7.313,00 per l'anno 2020.

Si conferma la gestione interna del procedimento sanzionatorio delle infrazioni al CdS, già dal settembre 2017.

In merito al decoro urbano, il Servizio di Polizia Locale si è dotato di 2 fototrappole avute in comodato gratuito da AURI Umbria (Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico) attualmente utilizzate per contrastare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti. Non vi è stata alcuna spesa a carico dell'Ente.

Programma 02 sistema integrato di sicurezza urbana

Il sistema di videosorveglianza è pienamente funzionante. E' stato riconosciuto il contributo da parte del Ministero dell'Interno con il quale sarà possibile sia l'eventuale manutenzione del sistema – anno 2019 - sia eventuale implemento del numero delle telecamere, in aree sensibili attualmente non coperte dal sistema. In fase di valutazione da parte della nuova Amministrazione.

Inoltre si completerà la fase di collegamento del sistema con la locale Caserma Carabinieri, appena la stessa sarà inaugurata.

Missione M013

L'Area provvede all'affidamento del servizio di derattizzazione e disinfestazione del territorio comunale a ditta specializzata. Al momento - salvo nuove indicazioni da parte del Ministero della Salute e/o USL – il servizio prevede un numero programmato di interventi, costanti negli ultimi anni, con una spesa media annuale di circa € 3.500,00. E' in studio un intervento a larga scala, relativamente al problema "piccioni" soprattutto nel centro storico, nel tentativo di arginare il problema guano lungo le vie e le patologie potenzialmente collegate al fenomeno.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	154.999,00	62.58%	154.999,00	66.46%	154.999,00	66.46%
Imposta e tasse a carico dell'ente	10.311,00	4.16%	10.311,00	4.42%	10.311,00	4.42%
Acquisto di beni e servizi	53.600,00	21.64%	54.600,00	23.41%	54.600,00	23.41%
Trasferimenti correnti	5.000,00	2.02%	5.000,00	2.14%	5.000,00	2.14%
Altre spese correnti	4.800,00	1.94%	4.800,00	2.06%	4.800,00	2.06%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.954,00	7.65%	3.500,00	1.5%	3.500,00	1.5%
TOTALE MISSIONE	247.664,00		233.210,00		233.210,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

L'azione di governo si concentrerà principalmente sulla scuola perché i ragazzi rappresentano il futuro.

L'obiettivo è quello di creare un ambiente educativo, gradevole e innovativo, che favorisca il benessere psicofisico degli studenti.

L'impegno è di effettuare sugli edifici scolastici una manutenzione ordinaria e straordinaria programmata ed efficace ed ammodernare e incrementare la strumentazione tecnologica e a sostituire gradualmente gli arredi e in particolare:

Scuola dell'infanzia di Brufa e Torgiano – sostituzione degli infissi, automatizzazione del cancello pedonale, ottimizzazione degli spazi esterni, installazione pannelli fono-assorbenti nelle sale mensa di entrambe le scuole.

Scuola Primaria e Secondaria – Creazione di una biblioteca e di almeno due o tre aule adibite a laboratori multimediali, linguistici e scientifici.

Queste aule potranno essere anche utilizzate nel pomeriggio dai ragazzi che frequentano il tempo pieno per rispondere alla crescente esigenza di spazi adeguati e confortevoli.

Saranno effettuati controlli periodici dei mezzi utilizzati per il trasporto scolastico, delle procedure e dei cibi utilizzati nella mensa scolastica.

Si continuerà a valorizzare l'esperienza del consiglio comunale dei ragazzi come strumento di educazione alla vita sociale e amministrativa.

Saranno mantenute, su richiesta degli utenti, il pre e post-scuola che consenta alle famiglie, che ne abbiano l'esigenza, di lasciare i propri figli alle cure di personale specializzato nel settore educativo e che fornirà anche il servizio di aiuto per i compiti.

Durante questa gestione amministrativa si garantirà l'assistenza per gli alunni con disabilità, come supporto valido ed adeguato alle attività scolastiche.

Saranno coinvolgeremo attivamente gli alunni di tutte le scuole nelle commemorazioni e celebrazioni culturali al fine di valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza e di integrazione alla Comunità.

Sarà sviluppata una forte sensibilizzazione sui temi ambientali tramite progetti specifici.

Saranno attivati corsi per i ragazzi della scuola secondaria sull'educazione statale e sulle nozioni di primo intervento in collaborazione con la Polizia Municipale e con i volontari della Croce Rossa Italiana.

Saranno coinvolti per il progetto "Piedibus" genitori e volontari al fine di una fattiva collaborazione.

Saranno istituite borse di studio per gli alunni meritevoli in uscita dalla scuola secondaria.

Saranno promossi scambi culturali con altre scuole europee delle città gemellate con il nostro Comune.

Per realizzare questi obiettivi sarà necessario lavorare in sinergia con la Dirigenza Scolastica in rapporto di reciproca collaborazione e fiducia.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.04%	100,00	0.04%	100,00	0.04%
Acquisto di beni e servizi	214.200,00	81.54%	195.200,00	80.36%	195.200,00	80.36%
Trasferimenti correnti	36.900,00	14.05%	36.900,00	15.19%	36.900,00	15.19%
Interessi passivi	11.500,00	4.38%	10.700,00	4.41%	10.700,00	4.41%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	262.700,00		242.900,00		242.900,00	

COMUNE DI TORGIANO
Provincia di Perugia
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022

3.4 - MISSIONE N° M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

IL RESPONSABILE SIG.:

PROGRAMMI NELLA MISSIONE0

3.4.1 - Descrizione della missione

E' nostra intenzione legare alle varie manifestazioni che interessano il nostro territorio uno sfondo culturale con particolare riguardo alla quasi millenaria storia di Torgiano. Sappiamo bene che Torgiano è anche il presente e pertanto dedicheremo sempre maggiore attenzione ad appuntamenti che esaltano l'arte moderna quali Scultori a Brufa, Vaselle d'Autore, Vinarelli, Gustando i Borghi.

Sarà istituita una biblioteca cartacea e multimediale per valorizzare l'interesse dei ragazzi e in generale dei cittadini per la lettura.
Si darà impulso alle rappresentazioni teatrali, al cinema, alla musica e all'arte in ogni sua forma di espressione.
Saranno valorizzati gli spazi espositivi già esistenti: in particolare il Museo della Ceramica e Palazzo Baglioni, ricco di storia e di arte, contenitore di grandi eventi sia a livello nazionale che internazionale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	14.000,00	73.68%	12.500,00	71.43%	12.500,00	71.43%
Trasferimenti correnti	5.000,00	26.32%	5.000,00	28.57%	5.000,00	28.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	19.000,00		17.500,00		17.500,00	

3.4 - MISSIONE N° M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

IL RESPONSABILE SIG.:

PROGRAMMI NELLA MISSIONE

3.4.1 - Descrizione della missione

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Lo sport è salute e per questo questa amministrazione si impegnerà strenuamente anche in questo ambito. Sarà completata la riqualificazione degli impianti sportivi del capoluogo e delle frazioni con la sistemazione definitiva del Palazzetto.

Saranno migliorati ed adeguati a standard più vivibili i nostri percorsi pedonali e le nostre aree verdi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.500,00	12,49%	5.500,00	7,17%	5.500,00	7,17%
Trasferimenti correnti	12.450,00	28,26%	12.450,00	16,22%	12.450,00	16,22%
Interessi passivi	26.100,00	59,25%	23.800,00	31,01%	23.800,00	31,01%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	35.000,00	45,6%	35.000,00	45,6%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	44.050,00		76.750,00		76.750,00	

3.4 - MISSIONE N° M007

Turismo

IL RESPONSABILE SIG.:

PROGRAMMI NELLA MISSIONE

3.4.1 - Descrizione della missione

Preservare le nostre tradizioni e le nostre eccellenze significa far progredire il turismo e tutelare la nostra cultura.

Sarà dedicata sempre maggiore attenzione agli appuntamenti che esaltano la nostra identità artistica e culturale: "Scultori a Brufa", "Vaselle d'Autore", "Vinarelli", "Gustando i Borghi", "La Guerra del Sale"...

Il turismo è il pilastro cui su si basa l'economia di Torgiano. Dare impulso al turismo di *incomig* significa favorire lo sviluppo delle attività ricettive, commerciali e artigianali.

L'Amministrazione Comunale promuoverà in maniera sistematica, organizzata e su larga scala gli eventi e le manifestazioni presenti nel territorio del Comune e in quello dei Comuni limitrofi e favorirà l'inserimento di Torgiano in circuiti turistici specifici (ad esempio: turismo dei borghi, ciclo-turismo, turismo dei cammini, turismo enogastronomico ...).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/regionale/ di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	9.000,00	37.5%	9.000,00	37.5%	9.000,00	37.5%
Trasferimenti correnti	15.000,00	62.5%	15.000,00	62.5%	15.000,00	62.5%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	24.000,00		24.000,00		24.000,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

La tutela del territorio è un dovere civico per chi amministra ed è un diritto per i cittadini. Noi saremo attenti con un monitoraggio continuo affinché tutte le regole siano rispettate e nulla di quanto possa arrecare danno al territorio sia ignorato. Parimenti saremo attenti alla razionalizzazione della viabilità con incremento della sicurezza.

Uno dei primi obiettivi in questa direzione sarà la realizzazione di una rotatoria che eliminerà i semafori del "quadrivio"; al contempo abbiamo previsto una variante per i mezzi pesanti, al fine di ridurre nei centri abitati l'inquinamento acustico e da gas di scarico.

Saremo impegnati, con tutti i mezzi a disposizione, per un'azione preventiva delle calamità naturali.

3.4 - MISSIONE N° 0200
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO/CONCESSIONI/AMBIENTE
IL RESPONSABILE SIG.:
PROGRAMMI NELLA MISSIONE0

3.4.1 - Descrizione della missione

Programmazione dell'amministrazione in materia di ufficio tecnico-funzioni nel campo della viabilità - illuminazione pubblica - funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente - funzioni relative ai lavori pubblici - urbanistica - ambiente ed igiene urbana - energia - risparmio energetico

Nel corso degli ultimi anni il rapporto tra ambiente e attività umane sembra aver guadagnato uno spazio in primo piano nell'agenda politica internazionale

Le attività di pianificazione ambientale e programmazione urbanistica previste hanno come unico obiettivo quello di contribuire in maniera determinante a rendere più bello e più sano e più confortevole l'intero territorio comunale.

In materia di igiene urbana - in questo Comune già da alcuni anni, è stato istituito il "Centro di Raccolta Comunale" . con i progetti attuati negli ultimi anni si è arrivati alla raccolta porta a porta dei rifiuti urbani in tutto il territorio comunale fatta eccezione per il vetro monomateriale ,per cui è stato optato per la posa in opera di circa 40 campane stradali.

Gli obiettivi di miglioramento del servizio, nei prossimi anni, sono sicuramente l'incremento della percentuale della differenziata e l'attivazione del servizio di tariffazione puntuale già approvato da questo comune.

Illuminazione pubblica - nel corso del mandato verranno portati a termine ulteriori fasi di ammodernamento tecnologico e all'adeguamento delle norme di sicurezza e antinquinamento degli impianti di pubblica illuminazione distribuiti sul territorio comunale.

Si è attivato l'impianto fotovoltaico installato sopra al magazzino comunale e sopra il palazzetto dello sport, con notevoli risultati dal punto di vista dei risparmi.

Viabilità - si è orientati a migliorare nei limiti delle risorse disponibili, la rete viaria del territorio comunale, cercando di garantire un soddisfacente grado di fruibilità attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e completamento del processo di pedonalizzazione del territorio comunale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma. INVESTIMENTI - Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici, allegato al bilancio di previsione 2013.-EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO - PER LA DESCRIZIONE DEI SERVIZI EROGATI UTILIZZANDO LE RISORSE STANZIATE IN QUESTO PROGRAMMA SI RINVIA ALLA VOCE "PROVENTI SEI SERVIZI"

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi, nonché quelle previste nel programma triennale delle assunzioni che sarà predisposto sulla base della nuova pianta organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi.

3.4.6 - Coerenza con il piano/regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.350,00	5.34%	7.850,00	1.12%	7.850,00	1.12%
Altre spesa correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.000,00	20.19%	610.000,00	87.1%	610.000,00	87.1%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	88.500,00	74.46%	82.500,00	11.78%	82.500,00	11.78%
TOTALE MISSIONE	118.850,00		700.350,00		700.350,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Metteremo grande attenzione e costante controllo del territorio per evitare rischi d'inquinamento, idrogeologici e altre calamità. Facciamo leva sulla collaborazione dei cittadini e confidiamo anche sui cacciatori che nell'esercizio dell'attività venatoria frequentano aree lontane da insediamenti abitativi

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	138.902,00	31.84%	138.902,00	14%	138.902,00	14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.387,00	2.15%	9.387,00	0.95%	9.387,00	0.95%
Acquisto di beni e servizi	239.500,00	54.89%	249.500,00	25.14%	249.500,00	25.14%
Interessi passivi	45.000,00	10.31%	41.000,00	4.13%	41.000,00	4.13%
Altre spese correnti	3.500,00	0.8%	3.500,00	0.35%	3.500,00	0.35%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	550.000,00	55.43%	550.000,00	55.43%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	436.289,00		992.289,00		992.289,00	

3.4 - MISSIONE N° M012
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
IL RESPONSABILE SIG.:
PROGRAMMI NELLA MISSIONE0

3.4.1 - Descrizione della missione

L'azione sociale sarà ulteriormente incrementata per i cittadini in momentanea difficoltà economica con una politica tesa al sostegno della famiglia.

E' intenzione muoversi così:

Accesso al nido a partire dal 6° mese di vita.

Incentivazione dell'azione sociale (servizi sanitari, assistenziali, educativi e ricreativi).

Promozione di forme di convenzione sia con soggetti privati che erogano servizi sul territorio sia con imprese che vogliono investire in nuovi servizi di pubblica utilità.

Studio di progetti finalizzati alla creazione di posti di lavoro e all'inclusione sociale dei disabili.

Aumento del supporto ad Associazioni no profit (Avis, Pro Loco, C.R.I., Protezione Civile, Alzheimer, Unitre, Auser.....).

Sul fronte giovanile saranno progettati interventi in sinergia con le diverse realtà presenti sul territorio (Scuola, Parrocchia, Società Sportive, ecc.....) per avviare iniziative atte a rispondere alle esigenze concordate insieme ai nostri giovani.

Saranno valorizzate le conoscenze e le capacità di tutti coloro che vorranno mettersi a disposizione per dare soluzioni a problematiche di interesse generale.

Si continuerà ad organizzare il Centro Estivo per giovani ed anziani.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	127.600,00	27,28%	128.600,00	58,82%	128.600,00	58,82%
Trasferimenti correnti	88.100,00	18,84%	88.100,00	40,29%	88.100,00	40,29%
Interessi passivi	480,00	0,1%	450,00	0,21%	450,00	0,21%
Altre spese correnti	1.500,00	0,32%	1.500,00	0,69%	1.500,00	0,69%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	250.000,00	53,46%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	467.680,00		218.650,00		218.650,00	

3.4 - MISSIONE N° M013

Tutela della salute

IL RESPONSABILE SIG.:

PROGRAMMI NELLA MISSIONE0

3.4.1 - Descrizione della missione

La salute dei cittadini e la cura delle loro patologie deve essere sempre un obiettivo cui chi amministra deve puntare.

Consapevoli che una corretta alimentazione, specie nell'età giovanile dello sviluppo, possa essere un presupposto importante per una vita sana, sarà incrementata l'azione per divulgare nelle scuole le regole di un'alimentazione appropriata.

Si cercherà di migliorare il numero e le tipologie di prestazioni specialistiche ambulatoriali del Distretto e si collaborerà in questo ambito con i comuni limitrofi. Saremo impegnati in un'opera di informazione sulla prevenzione di patologie gravi, chiedendo per questo specifiche consulenze di medici altamente qualificati, con corsi nelle sedi di strutture comunali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	55.56%	5.000,00	55.56%	5.000,00	55.56%
Trasferimenti correnti	4.000,00	44.44%	4.000,00	44.44%	4.000,00	44.44%
TOTALE MISSIONE	9.000,00		9.000,00		9.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	271.800,00	100%	282.900,00	100%	282.900,00	100%
TOTALE MISSIONE	271.800,00		282.900,00		282.900,00	